

Calcio / Eccellenza e Promozione

Piazza d'onore che vale

Il secondo posto finale in Eccellenza garantisce l'accesso alla fase a spareggio regionale e poi nazionale per la D



In alto, il gol vittoria della Correggese e, a destra, un momento di tensione in campo. Sopra, da sinistra, Minasola, Grasso e un'incursione avanzata di Fogliazza. FOTO BERSANI

Il Molinari è ancora tabù Nibbiano, addio 2° posto

La Correggese colpisce a inizio ripresa, i piacentini reclamano per un rigore non concesso. E' il quarto ko interno consecutivo

NIBBIANO&VALTIDONE 0
CORREGGESE 1

NIBBIANO&VALTIDONE: Murriero, Castellana (18' st Jakimovski), Pinton (29' st Esposito), Ababio, Fogliazza, Boccenti, Minasola (35' st Michelotto), Kenzin (18' st Bernardi), Grasso, Vingiano (35' st Compaore), Lancellotti. A disp: Valizia, Celotti, Ferro, Menzani. All: Rastelli.
CORREGGESE: Cipriani (46' pt Cavazza), Ghizzardi, Prasso (26' st Truzzi), Galli, Bertozzini, Benedetti, Simoncelli, Galletti (26' st Colombo), Cappelluzzo (41' st Vezzani), Luppi (18' st Vaccari), Leonardi. A disp: Ughetti, Candeloro, Staiti, Solinas. All: Gallicchio.
ARBITRO: Esposito di Ercolano.
RETI: 8' st Leonardi.
NOTE: ammoniti Prasso, Galletti, Ababio, Ghizzardi, Jakimovski e Truzzi.

Marco Villaggi

NIBBIANO

Una zampata di Leonardi in avvio di ripresa consente alla cinica Correggese di prendersi partita e terzo posto a spese della squadra di Rastelli, al quarto tonfo di fila sul campo di casa costato la discesa dal podio. Certo il pari avrebbe meglio fotografato quanto emerso da una contesa giocata sul filo dell'equilibrio, povera di emozioni sino all'interval-

lo e più godibile nella ripresa. Resta la squadra di Gallicchio a trasformare in oro la prima delle rare occasioni avute, mentre il Nibbiano&Valtidone ha di che recriminare per un rigore solare negatogli qualche istante dopo essere andato sotto (fallo su Kenzin), oltre a doversi battere il petto per una clamorosa occasione fallita nel finale da bomber Grasso. Smarrita anche la scia della piazza d'onore ora i biancazzurri devono in primo luogo badare a conservare il vantaggio di tre lunghezze sul Castelfranco, quinto della classe, riflettendo in maniera approfondita sul perché stanno dilapidando sul prato amico il tanto di buono fatto in trasferta.

Out i giovani Borsatti e Baldini, fascia da capitano a Fogliazza visto che inizialmente c'è spazio per Kenzin a centrocampo e la panchina per Jakimovski. Dunque 4-3-3 col rientrante Castellana, poi Fogliazza, Boccenti e Pinton sulla linea arretrata, Vingiano, Ababio e Kenzin a centrocampo, Minasola, l'altro rientrante Grasso e Lancellotti davanti. La Correggese è disegnata col 4-3-1-2, con Luppi trequartista alle spalle di Cappelluzzo e Leonardi; Simoncelli, Galli e Galletti il trio in mediana, Ghizzardi, Ber-

tozzini, Benedetti e Prasso i quattro della difesa. Abbondante la fase di studio, poi oltre la mezzora bravo Boccenti a sventare una situazione minacciosa in area locale, mentre poco più tardi sorvola la traversa un mancino da fuori di Leonardi. Leggermente meglio, in questo frangente, Luppi e compagni, ma i portieri continuano a farla da spettatori non paganti.

Nibbiano&Valtidone poco incisivo anche quando Minasola (due volte) e Grasso affondano bene sulla destra, senza però trovare compagni pronti alla deviazione sui loro cross. Poco prima dell'intervallo bel pallone recuperato da Kenzin con immediato scarico all'indirizzo di Grasso, murato in doppia ripresa dagli attenti difensori; ne consegue uno scontro fortuito tra Vingiano e Cipriani, con quest'ultimo che riporta la peggiora lasciando il campo in barella; al suo posto dentro Cavazza.

Subito dopo l'intervallo, su angolo dalla destra di Minasola, grossa minaccia per la porta ospite, ma la deviazione sottomisura di Fogliazza è debole e preda dell'estremo avversario. Sul capovolgimento di fronte Murriero va comodo in presa su un cross alto ma quando s'appresta al ri-

lancio Leonardi gli carpisce la sfera, per poi essere murato dai difensori.

Pericolo scampato solo temporaneamente, perché è lo stesso Leonardi (8'), su azione d'angolo, prende il tempo a Fogliazza sbloccando il punteggio con mancino al volo. 0-1.

L'immediata reazione dei padroni di casa sfocia in un diagonale a lato del vivace Lancellotti, mentre qualche istante oltre Casazza devia in angolo un'insidiosa punizione di Vingiano. Dentro poi Bernardi e Jakimovski a dar manforte ed in seguito anche Esposito. Nel frattempo il fallo da rigore, nel cuore dei 16 metri avversari, su Kenzin non visto dall'arbitro che prende un abbaglio concedendo punizione agli ospiti, mentre poco più in là, in contropiede, Leonardi spara a lato il pallone del possibile raddoppio. Sulla susseguente iniziativa dei locali il tiro cross dal fondo mancino di Grasso è respinto da Casazza. A 10' dal triplice fischio dentro anche Michelotto e Compaore per l'assalto finale e intorno al 40', su cross pennellato da Lancellotti, il pari sembra cosa fatta quando la palla spiove sulla testa di Grasso, che incredibilmente, a porta spalancata, inzucca a lato. Nel recupero l'arbitro richiude entrambi gli occhi su una vistosa trattenuta in area ai danni di Ababio, mentre un siluro da fuori di Boccenti si perde oltre la traversa, al pari delle speranze dei locali di raddrizzarla.

L'INTERVISTA LUCA RASTELLI / ALL. NIBBIANO

«I ko interni non possono essere pura casualità»

● Come sempre obiettiva l'analisi della partita da parte di mister Luca Rastelli. «E' stata una gara estremamente equilibrata - osserva il tecnico biancazzurro -, filata via senza particolari sussulti sino al loro gol, originato da una situazione su palla inattiva e dove poi noi avremmo meritato di raddrizzarla. Qualche episodio, non solo nel finale, ci ha detto male, costringendoci ad incassare una ulteriore sconfitta interna».

«Giusto comunque rendere merito agli avversari - aggiunge - che sapevamo forti e che non hanno rubato nulla. Diciamo che sono stati più pratici e concreti, fermo restando che dal lato episodi potevamo essere più fortunati».

Mister Rastelli non lo dice a chiare lettere, ma si intuisce al volo il suo disappunto in rapporto alle avverse decisioni arbitrali che, quanto meno,



hanno negato un penalty ai suoi. Più giusto peraltro evitare di aggrapparsi ad alcuni alibi, cercando invece di ritrovare in fretta la retta via. «Il Castelfranco si è avvicinato a - 3 e comunque in ottica playoff dobbiamo raggranellare ancora tanti punti, ricominciando a farlo dalla prossima».

Al di là della sconfitta il plauso più convinto ai suoi, dai titolari a chi è subentrato, è di prassi: nessun specifico appunto? «Meriti e demeriti vanno sempre condivisi all'unisono».

Quarta sconfitta di fila sul campo di casa: cosa c'è che non va al Molinari? «E' un tema che dobbiamo approfondire e risolvere al più presto. Quattro sono troppe e non si possono giustificare con l'etichetta della casualità».

-vill

PAGELLE di Vill

5,5 MURRIERO Fatale incertezza l'uscita a metà strada che gli preclude la possibilità di arginare la zampata vincente di Leonardi.

6 CASTELLANA Non sempre lucido e preciso in fase di impostazione, ma tutto sommato fa il suo. (18' st 6 Jakimovski).

6 PINTON Non demerita, ma potrebbe essere più intraprendente sulla corsia mancina (29' st 6 Esposito).

6,5 ABABIO Giganteggia in mezzo al campo, ma più per quantità che per qualità.

5,5 FOGLIAZZA Ha il torto di farsi prendere il tempo da Leonardi nell'azione del gol risolutivo e nel finale sbaglia un paio di disimpegni non da lui.

6,5 BOCCENTI Argina a dovere Cappelluzzo e nel finale sfiora il pari con un gran tiro da fuori.

5,5 MINASOLA Prende molte botte senza essere adeguatamente tutelato dal direttore di gara, ma combina poco. (35' st 6 Michelotto).

6 KENZIN Recupera qualche buon pallone e se la gioca con personalità. L'arbitro gli nega un rigore. (18' st 6 Bernardi).

5,5 GRASSO Giomata no per il bomber, vedi in ultima analisi la grande occasione fallita per pareggiarla.

5,5 VINGIANO Gioca prevalentemente a piede invertito. Non va. (35' st 6 Compaore).

6,5 LANCELOTTI Il più vivace del tridente, con tanto di assist d'oro non sfruttato.

6 MISTER RASTELLI Il suo bilancio è sempre in attivo. Ma deve risolvere il tabù del Molinari.